



La Santa Sede

**LETTERA DI GIOVANNI PAOLO II
AI VESCOVI DIOCESANI DELL'AMERICA LATINA
A CONCLUSIONE DELLA IV CONFERENZA GENERALE
DELL'EPISCOPATO LATINOAMERICANO**

In occasione del V Centenario dell'Evangelizzazione dell'America, avevo convocato la IV Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano, al fine di studiare, alla luce di Cristo "lo stesso ieri, oggi e sempre" (*Eb* 13, 8), i grandi temi della Nuova Evangelizzazione, della Promozione umana e della Cultura cristiana.

La Divina Provvidenza mi ha concesso la gioia di poter inaugurare personalmente detta Assemblea a Santo Domingo, il 12 ottobre scorso. Il 28 dello stesso mese si sono conclusi i lavori della Conferenza e i Presidenti della stessa mi hanno inviato le conclusioni, che erano state elaborate dai Vescovi presenti.

Con sommo piacere ho potuto riscontrare la profonda sollecitudine pastorale con cui i miei fratelli nell'Episcopato hanno esaminato gli argomenti che avevo proposto loro, per contribuire allo sviluppo della vita della Chiesa in America Latina, guardando al presente e al futuro.

I testi conclusivi di tale Conferenza di cui ho autorizzato la diffusione, potranno orientare ora l'azione pastorale di ogni Vescovo diocesano dell'America Latina. Ogni Pastore diocesano insieme ai presbiteri "suoi cooperatori" (*Lumen gentium*, 28), e con gli altri membri della Chiesa particolare che gli è stata affidata, compirà la necessaria cernita per vedere ciò che è più utile e urgente nella situazione particolare della sua diocesi.

Un largo consenso dei Vescovi delle Chiese particolari esistenti in uno stesso Paese potrà anche portare formule o piani pastorali comuni, sempre rispettando l'identità di ogni diocesi e l'autorità pastorale propria del Vescovo, che è il centro visibile dell'unità e, allo stesso tempo, il suo vincolo gerarchico con il Successore di Pietro e con la Chiesa Universale (cf. *Lumen gentium*, 23).

Come è evidente, le conclusioni della Conferenza di Santo Domingo dovranno essere esaminate alla luce del Magistero della Chiesa Universale e dovranno essere compiute in fedeltà al diritto canonico vigente.

Da parte mia confido nel fatto che la sollecitudine pastorale dei Vescovi dell'America Latina porti tutte le Chiese particolari del Continente a un rinnovato impegno per la Nuova Evangelizzazione, la Promozione umana e la Cultura cristiana.

Che Gesù Cristo, Nostro Signore, Evangelizzatore e Salvatore, sia oggi, come ieri e come sempre, il centro della vita della Chiesa.

Che la Beatissima Vergine, che è stata sempre vicina al Suo Figlio Divino, accompagni i Pastori e i fedeli nel loro pellegrinaggio verso il Signore.

Vaticano, 10 novembre 1992, memoria di San Leone Magno, Papa e Dottore della Chiesa.

IOANNES PAULUS PP. II

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana